



CONFINDUSTRIA
SALERNO

SU MISURA, GUIDA ALLE AGEVOLAZIONI PER GLI INVESTIMENTI



INVESTIMENTI PRODUTTIVI

PIANO 5.0 | INDUSTRIA 4.0 | CONTRATTI DI SVILUPPO | NUOVA SABATINI | CREDITO D'IMPOSTA ZES



Tipologia strumento	Piano 5.0
Beneficiari	Tutte le imprese residenti in Italia e stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da forma giuridica, settore, dimensione e regole fiscali applicate
Settori esclusi	<p>Risultano esclusi, perché considerati in contrasto con il principio <i>Do No Significant Harm</i> che guida tutti gli interventi del PNRR, le cui risorse finanziano il Piano 5.0, gli investimenti destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività direttamente connesse ai combustibili fossili, attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) se superiori ai parametri di riferimento; • attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico; • attività nel cui processo produttivo venga generata una elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti pericolosi (Regolamento UE n. 1357/2014) e il cui smaltimento nel lungo termine potrebbe causare danni all'ambiente. • Sono inoltre esclusi gli investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque.
Cumulabilità	Il credito d'imposta 5.0 non è cumulabile con il credito d'imposta investimenti ZES.
Investimenti ammissibili	<p>Acquisto di beni materiali e immateriali 4.0 compresi negli allegati A e B alla LdB 2017 diretti a conseguire una riduzione dei consumi energetici, del 3% con riferimento all'unità produttiva (da capire se riferibile a singolo stabilimento) o del 5% in relazione ai processi interessati dall'investimento.</p> <p>Gli allegati non sono stati modificati, ma solo nell'ambito del 5.0, è prevista la possibilità di agevolare anche l'acquisto di: software, sistemi, piattaforme o applicazioni per il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o che introducono meccanismi di efficienza energetica attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (<i>Energy Dashboarding</i>); software gestionali, ma solo se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme specificamente indicati dalla norma.</p> <p>Investimenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, ad esclusione delle biomasse e degli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.</p> <p>Con riferimento al fotovoltaico, la norma agevola tre categorie: moduli fotovoltaici prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5 per cento; moduli fotovoltaici con celle, prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5 per cento; moduli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24,0 per cento.</p>
	Le agevolazioni sono concesse nella forma del credito d'imposta . Come per il Piano 4.0, le aliquote si applicano a ogni singolo scaglione di investimento, fino



<p>Tipologia agevolazione</p>	<p>ad un massimo di investimento agevolabile per singola impresa beneficiaria pari a 50 mln di euro. Per rafforzare l’incentivo, sono state individuate 3 classi di efficientamento energetico a cui corrispondono aliquote crescenti per livelli di efficientamento più elevati.</p> <table border="1" data-bbox="430 369 1492 694"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="3">RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DIMENSIONI INVESTIMENTO</td> <td>Unità produttiva: 3-6% Processo: 5-10%</td> <td>Unità produttiva: 6-10% Processo: 10-15%</td> <td>Unità produttiva: >10% Processo: >15%</td> </tr> <tr> <td>Fino a 2,5 mln</td> <td>35%</td> <td>40%</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>Da 2,5 a 10 mln</td> <td>15%</td> <td>20%</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Da 10 a 50 mln</td> <td>5%</td> <td>10%</td> <td>15%</td> </tr> </tbody> </table>		RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI			DIMENSIONI INVESTIMENTO	Unità produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	Unità produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	Unità produttiva: >10% Processo: >15%	Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%	Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%	Da 10 a 50 mln	5%	10%	15%
	RIDUZIONE CONSUMI ENERGETICI																				
DIMENSIONI INVESTIMENTO	Unità produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	Unità produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	Unità produttiva: >10% Processo: >15%																		
Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%																		
Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%																		
Da 10 a 50 mln	5%	10%	15%																		
<p>Ambito temporale</p>	<p>Le agevolazioni si applicano agli investimenti – nei beni rilevanti – effettuati nel 2024 e nel 2025.</p> <p>Al fine di individuare il momento di effettuazione dell’investimento, occorre far riferimento – come per analoghe misure agevolative – al criterio di competenza temporale, secondo il quale le spese di acquisizione dei beni si considerano sostenute per i beni mobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla data della consegna o spedizione, 2. ovvero, se diversa e successiva, alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o di altro diritto reale, senza tener conto delle clausole di riserva della proprietà. 																				
<p>Adempimenti per accedere all’agevolazione</p> <p>e</p> <p>Modalità di utilizzo dell’agevolazione</p>	<p>Per poter utilizzare il credito d’imposta 5.0, l’impresa deve presentare al Gestore Servizi energetici - GSE apposite comunicazioni - prima, durante e dopo l’investimento - e dovrà ottenere una certificazione ex ante ed ex post, rilasciata da un valutatore indipendente. L’iter è:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. l’impresa presenta in via telematica, sulla base di un modello che sarà fornito dal GSE, la certificazione ex ante e la comunicazione con la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso (sulla base del quale calcolare il credito di imposta “prenotato”); b. il GSE verifica la completezza della documentazione ricevuta e trasmette quotidianamente al MIMIT l’elenco delle imprese che hanno validamente chiesto di fruire dell’agevolazione. Il GSE comunica inoltre al Ministero l’importo del credito prenotato; c. l’impresa invia al GSE anche comunicazioni “periodiche” relative all’avanzamento dell’investimento ammesso all’agevolazione e sulla base di tali comunicazioni è determinato l’importo del credito d’imposta utilizzabile, nel limite massimo di quello prenotato (sono ammesse variazioni in diminuzione, dovute ad esempio a minori investimenti, ma non in aumento); d. una volta concluso l’investimento, l’impresa invia al GSE un’ultima comunicazione per comunicare il completamento dell’investimento insieme alla certificazione ex post. Quest’ultimo adempimento è fondamentale: l’invio della comunicazione deve essere corredata, a pena di decadenza, dalla certificazione; e. il GSE trasmette all’Agenzia delle Entrate l’elenco delle imprese beneficiarie e l’ammontare definitivo del credito d’imposta utilizzabile in compensazione e solo dopo 5 giorni da questo invio, l’impresa potrà utilizzare il credito d’imposta presentando entro il 31 dicembre 2025 il modello F24. Se l’impresa non ha 																				

	<p>capienza per fruire dell'intero credito, può riportare in avanti e utilizzare in almeno cinque quote annuali di pari importo l'ammontare non ancora utilizzato.</p> <p>Le certificazioni <i>ex ante</i> dovranno indicare la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti programmati; quelle <i>ex post</i> l'effettiva realizzazione degli investimenti.</p> <p>Tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni, la norma indica le seguenti categorie: ➤ EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) accreditate UNI CEI 11339; ➤ ESCO accreditate UNI CEI 11352, ma sembrerebbe sussistere la possibilità di individuare, tramite la disciplina attuativa, altri soggetti.</p> <p>Per supportare l'accesso alle certificazioni, solo per le piccole e medie imprese è riconosciuto un aumento del credito d'imposta fino a un massimo di 10.000 euro.</p>
--	---

Tipologia strumento	Piano 4.0 così come modificato dalla Legge di Bilancio 2022												
Beneficiari	Tutte le imprese residenti e stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da forma giuridica, settore, dimensione e regole fiscali applicate.												
Tipologia agevolazione	Proroga fino al 2025 di <ul style="list-style-type: none"> credito d'imposta investimenti in beni strumentali materiali "4.0" credito d'imposta investimenti in beni strumentali immateriali "4.0", con revisione al ribasso delle percentuali di agevolazione ma decrementata di anno in anno la percentuale spettante. 												
Beni agevolabili	Beni materiali nuovi e strumentali all'esercizio di impresa + beni immateriali ordinari Beni 4.0 materiali nuovi e strumentali all'esercizio di impresa + beni immateriali (All. A e B)												
Limiti d'investimento ed Entità agevolazione	Piano 4.0 dal 2023 <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia beni Solo beni 4.0</th> <th>2023</th> <th>2024</th> <th>2025</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Beni materiali 4.0 Allegato A</td> <td>20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro</td> <td>20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro</td> <td>20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro</td> </tr> <tr> <td>Beni immateriali 4.0 Allegato B</td> <td>20% fino ad un massimo di 1 mln di euro</td> <td>15% fino ad un massimo di 1 mln di euro</td> <td>10% fino ad un massimo di 1 mln di euro</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia beni Solo beni 4.0	2023	2024	2025	Beni materiali 4.0 Allegato A	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro	Beni immateriali 4.0 Allegato B	20% fino ad un massimo di 1 mln di euro	15% fino ad un massimo di 1 mln di euro	10% fino ad un massimo di 1 mln di euro
Tipologia beni Solo beni 4.0	2023	2024	2025										
Beni materiali 4.0 Allegato A	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro	20% fino a 2,5 mln di euro; 10% da 2,5 a 10 mln di euro; 5% da 10 a 20 mln di euro										
Beni immateriali 4.0 Allegato B	20% fino ad un massimo di 1 mln di euro	15% fino ad un massimo di 1 mln di euro	10% fino ad un massimo di 1 mln di euro										
Modalità di utilizzo	I crediti d'imposta si utilizzano in compensazione, con il modello F24.												

Tipologia strumento	Nuova Sabatini 4.0
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese
	Investimenti 4.0, ossia quelli volti all'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni materiali nuovi di fabbrica e immateriali,



Investimenti ammissibili e Termini presentazione domande	<p>aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.</p> <p>La presentazione delle domande è possibile dal 1° gennaio 2023. A partire da tale data, le domande di agevolazione devono essere compilate, pena l'improcedibilità delle stesse, in via esclusivamente telematica, attraverso la procedura disponibile nella sezione "Gestione nuove domande" della piattaforma informatica https://benistrumentali.dgiai.gov.it</p>
Tipologia ed entità agevolazioni	L'agevolazione è concessa nella forma di un contributo in conto impianti. Come per la Sabatini Green, anche per la 4.0 il contributo è maggiorato, ed è pari al 3,575 per cento.

Tipologia strumento	Nuova Sabatini Green
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese.
Investimenti ammissibili e Termini presentazione domande	<p>Investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese. Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.</p> <p>La presentazione delle domande è possibile dal 1° gennaio 2023. A partire da tale data, le domande di agevolazione devono essere compilate, pena l'improcedibilità delle stesse, in via esclusivamente telematica, attraverso la procedura disponibile nella sezione "Gestione nuove domande" della piattaforma informatica https://benistrumentali.dgiai.gov.it</p>

Tipologia strumento	Contratti di sviluppo (CdS)
Beneficiari	<p>Imprese di qualsiasi dimensione. È possibile proporre il programma di sviluppo in forma congiunta, anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.</p> <p>I destinatari delle agevolazioni, fino ad un massimo complessivo di 5 imprese, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto • le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del CdS • i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. <p>L'impresa proponente è l'interlocutore formale nei confronti di Invitalia, gestore della misura, anche per conto delle aziende aderenti. Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato, sempre in un numero massimo di 5 imprese, in forma congiunta con il contratto di rete. In tal caso</p>

	l'organo comune agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.
Investimenti ammissibili	<p>Il programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico, di tutela ambientale.</p> <p>Nell'ambito dei CdS di tipo industriale è possibile richiedere il regime di aiuto relativo al settore della prima trasformazione dei prodotti agricoli.</p> <p>Il CdS è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Per ciascun programma sono previsti diversi importi di investimento e quote di agevolazione, così come dettagliatamente riportato nella presentazione allegata alla presente guida.</p>
Novità normative DM 14 sett. 2023	<p>Il Decreto Ministeriale 14 settembre 2023 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dei CdS.</p> <p>I nuovi progetti prevedono la presenza di non più di 5 imprese tra soggetti proponenti e aderenti, e tra i partecipanti ai contratti di rete.</p> <p>Per quanto riguarda i programmi di tipo turistico, sale a 7,5 milioni la soglia minima per il progetto presentato dal soggetto proponente, mentre in caso di progetti con più soggetti, gli stessi dovranno essere realizzati in comuni limitrofi o nell'ambito di un singolo distretto turistico.</p> <p>Le principali innovazioni riguardano però i regimi di tutela ambientale, che sono stati completamente riformati anche alla luce delle modifiche apportate al Regolamento Generale di esenzione (GBER).</p> <p>Con il nuovo contratto di sviluppo è possibile usufruire degli incentivi a carattere ambientale anche per iniziative finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre elementi di circolarità nei processi produttivi • produrre energia rinnovabile per l'autoconsumo • efficientare gli immobili, oltre che i processi produttivi <p>Importanti novità, inoltre, anche per i programmi che puntano alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>Ulteriori opportunità, nell'ottica della transizione verso un'economia a zero emissioni, saranno introdotte da un successivo provvedimento che, dopo l'approvazione da parte della Commissione europea del relativo regime di aiuti, stabilirà le modalità di presentazione delle domande riguardanti le sezioni 2.6 e 2.8 del Quadro temporaneo, sulla base di quanto previsto dai Titoli II e III del Decreto Ministeriale 14 settembre 2023.</p>
Tipologia agevolazione	<p>Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto in conto impianti • contributo a fondo perduto alla spesa • finanziamento agevolato • contributo in conto interessi. <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia di progetto (di investimento o di ricerca, di sviluppo e innovazione), dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa (vedi presentazione allegata).</p>



Tipologia strumento	Contratto di sviluppo PNRR filiera strategica BUS ELETTRICI Sostegno alla trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus, con l'obiettivo di produrre veicoli elettrici e connessi.
Beneficiari	Imprese di qualsiasi dimensione. È possibile proporre il programma di sviluppo in forma congiunta, anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete.
Investimenti ammissibili e Termini presentazione domande	I programmi di sviluppo industriale dovranno riguardare: <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzazione e produzione di sistemi di trazione elettrica; • sviluppo e produzione di nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti; • creazione e/o ottimizzazione di filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e sviluppo e industrializzazione di nuove tecnologie IoT applicate al trasporto pubblico, di sensori e sistemi digitali, anche integrati nei singoli componenti del veicolo, per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva, la guida assistita, la gestione delle flotte, la sicurezza dei trasporti, il dialogo bus-terra; • sviluppo, standardizzazione e industrializzazione di sistemi di ricarica, nonché sviluppo di tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la "smart charging" di autobus elettrici. <p>L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili alle agevolazioni non deve essere inferiore a 20 milioni di euro.</p> <p>Le domande possono essere presentate sulla piattaforma dedicata di Invitalia. I termini sono aperti dal 26 aprile 2022.</p>
Tipologia agevolazione	Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro: <ul style="list-style-type: none"> • finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili • contributo in conto interessi • contributo in conto impianti • contributo diretto alla spesa <p>Per ulteriori informazioni consultare il link https://www.mise.gov.it/it/incentivi/contratti-di-sviluppo</p>
Tipologia strumento	Contratti di sviluppo PNRR filiere strategiche BUS ELETTRICI per programma di investimento inferiori a 20 milioni di euro
Beneficiari	Imprese di tutte le dimensioni, ubicate sull'intero territorio nazionale.
Investimenti ammissibili	Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 aprile 2022 è istituito un nuovo regime di aiuto in complementarità con lo sportello sopra illustrato, destinato a piani di investimento compresi tra 1 e 20 milioni di euro. Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di investimento produttivo, con diverse intensità di aiuto, che prevedono le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • ottimizzazione e produzione di sistemi di trazione elettrica;

<p>e</p> <p>Termini presentazione domande</p>	<ul style="list-style-type: none"> • produzione di nuove architetture di autobus, nell’ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, dell’alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti; • produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e di nuove tecnologie IoT applicate al trasporto pubblico; • standardizzazione e industrializzazione di sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché sviluppo di tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la “smart charging” di autobus elettrici; • produzione di sensori e sistemi digitali per la guida assistita, per la gestione delle flotte, per la sicurezza, anche integrati nei singoli componenti del veicolo per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva. <p>All’investimento produttivo potranno essere associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale • programmi di formazione del personale, per un ammontare non superiore al 10% del programma di investimento produttivo. <p>L’importo complessivo delle spese ammissibili non deve essere inferiore a 1 milione di euro e superiore a 20 milioni di euro.</p> <p>L’apertura dello sportello è avvenuta alle ore 12:00 del giorno 25 luglio 2022.</p> <p>L’incentivo è “a sportello”: le domande saranno esaminate in base all’ordine di arrivo, sulla base di una procedura valutativa e saranno ammesse alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.</p>
<p>Tipologia agevolazione</p>	<p>Le agevolazioni possono essere concesse nella forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato, anche in combinazione tra loro nei limiti massimi, in valore nominale, del 75% delle spese ammissibili.</p>

<p>Tipologia strumento</p>	<p>Credito d’imposta investimenti ZES</p> <p>Il Decreto Legge n. 124 del 19 settembre 2023, ha previsto, dal 1° gennaio 2024, l’istituzione della cd. “Zes unica”, ovvero un’unica Zona Economica Speciale (che sostituisce le 8 costituite sulla base della precedente normativa), che comprende i territori di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, individuando – per il solo 2024 - nel credito d’imposta investimenti lo strumento principale di supporto alle politiche di crescita delle imprese operanti nella macro area.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Imprese di tutte le dimensioni.</p>
<p>Settori esclusi</p>	<p>L’ambito soggettivo della misura risente delle modifiche apportate al Regolamento (UE) n. 651/2014 lo scorso luglio, che escludono dall’agevolazione i settori dell’industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione, stoccaggio, trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché dei settori creditizio, finanziario e assicurativo.</p>
	<p>Investimenti iniziali, indicati in un progetto, in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni della ZES e relativi:</p>



Investimenti ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - all'acquisto o locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinate a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nei territori della ZES Unica; - nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, realizzazione e ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50 per cento del valore complessivo dell'investimento agevolato. Relativamente agli immobili, per quanto concerne il requisito della novità, la disposizione risulta vaga, riproponendo la stessa formulazione adoperata per il credito d'imposta ZES in vigore fino al 31 dicembre 2023 e per la quale è intervenuta una risposta dell'Agenzia delle Entrate (Risposta n. 310 di maggio 2023) che ha considerato il requisito della novità valido anche per gli immobili. <p>Il credito sarà commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquistati o, in caso di investimenti immobiliari realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.</p> <p><u>Importo minimo di 200.000 euro.</u></p>						
Entità contributo	<p>Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, ossia:</p> <table border="1" data-bbox="430 1019 1452 1400"> <thead> <tr> <th data-bbox="430 1019 798 1108">Campania, Calabria, Sicilia</th> <th data-bbox="798 1019 1093 1108">Puglia, Molise, Basilicata, Sardegna</th> <th data-bbox="1093 1019 1452 1108">Abruzzo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="430 1108 798 1400"> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 40% per le grandi imprese ➤ 50% per la media impresa ➤ 60% per le piccole imprese </td> <td data-bbox="798 1108 1093 1400"> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 30% per le grandi imprese ➤ 40% per la media impresa ➤ 50% per le piccole imprese </td> <td data-bbox="1093 1108 1452 1400"> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 15% per le grandi imprese ➤ 25% per la media impresa ➤ 35% per le piccole imprese </td> </tr> </tbody> </table>	Campania, Calabria, Sicilia	Puglia, Molise, Basilicata, Sardegna	Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 40% per le grandi imprese ➤ 50% per la media impresa ➤ 60% per le piccole imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 30% per le grandi imprese ➤ 40% per la media impresa ➤ 50% per le piccole imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 15% per le grandi imprese ➤ 25% per la media impresa ➤ 35% per le piccole imprese
Campania, Calabria, Sicilia	Puglia, Molise, Basilicata, Sardegna	Abruzzo					
<ul style="list-style-type: none"> ➤ 40% per le grandi imprese ➤ 50% per la media impresa ➤ 60% per le piccole imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 30% per le grandi imprese ➤ 40% per la media impresa ➤ 50% per le piccole imprese 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 15% per le grandi imprese ➤ 25% per la media impresa ➤ 35% per le piccole imprese 					
Termini presentazione domande	<p>La definizione delle modalità di accesso al beneficio, dei criteri e delle modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta e dei relativi controlli, è demandata a un decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.</p>						

**RICERCA INDUSTRIALE | SVILUPPO SPERIMENTALE |
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | INNOVAZIONE | DESIGN**



<p>Tipologia strumento</p>	<p>Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione, design così come modificato dalla Legge di Bilancio 2022.</p> <p>Nota: in allegato alla presente guida, riportiamo una presentazione esaustiva di tutti gli aspetti della misura.</p>																																			
<p>Beneficiari</p>	<p>Tutte le imprese residenti in Italia e stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da forma giuridica, settore, dimensione e regole fiscali applicate</p>																																			
<p>Investimenti ammissibili</p>	<p>Ricerca e sviluppo Ricerca fondamentale: lavori sperimentali e teorici per l'acquisizione di nuove competenze in campo scientifico e tecnologico. Ricerca industriale: attività per l'individuazione di possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze e creazione di un "modello di prova". Sviluppo sperimentale: lavori, basati su conoscenze esistenti, svolti per acquisire informazioni tecniche per la realizzazione di nuovi prodotti o processi di produzione o per il miglioramento di quelli già esistenti. Il risultato sono i prototipi o gli impianti pilota. Innovazione tecnologica: attività finalizzate alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa. Design e ideazione estetica: attività finalizzate a innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali.</p>																																			
<p>Entità agevolazione e limiti importo investimenti</p>	<table border="1" data-bbox="383 1008 1436 1500"> <thead> <tr> <th colspan="5">Credito d'imposta R&S&I&D</th> </tr> <tr> <th></th> <th>Legge di Bilancio 2021</th> <th colspan="3">Legge di Bilancio 2022</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Periodo di validità</td> <td>2021 - 2022</td> <td>2023</td> <td>dal 2023 al 31 dicembre 2031</td> <td>2024 - 2025</td> </tr> <tr> <td>R&S</td> <td>20% - tetto 4 mln anno/impresa</td> <td></td> <td>10% - tetto 5 mln anno/impresa</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Innovazione tecnologica</td> <td>10% - tetto 2 mln anno/impresa</td> <td>10% - tetto 2 mln anno/impresa</td> <td></td> <td>5% - tetto 2 mln anno/impresa</td> </tr> <tr> <td>Innovazione tecnologica green e Industria 4.0</td> <td>15% - tetto 2 mln anno/impresa</td> <td>10% - tetto 4 mln anno/impresa</td> <td></td> <td>5% - tetto 4 mln anno/impresa</td> </tr> <tr> <td>Design</td> <td>10% - tetto 2 mln anno/impresa</td> <td>10% - tetto 2 mln anno/impresa</td> <td></td> <td>5% - tetto 2 mln anno/impresa</td> </tr> </tbody> </table> <p>Solo R&S maggiorazione Mezzogiorno fino al 2022: 45% per le piccole imprese, 35% per le medie, 25% per le grandi. Possibilità riversamento spontaneo, senza pensali, per utilizzi indebiti 2015 – 2019. Certificazione volontaria dei crediti R&S&I&D per assicurare certezza applicativa.</p>	Credito d'imposta R&S&I&D						Legge di Bilancio 2021	Legge di Bilancio 2022			Periodo di validità	2021 - 2022	2023	dal 2023 al 31 dicembre 2031	2024 - 2025	R&S	20% - tetto 4 mln anno/impresa		10% - tetto 5 mln anno/impresa		Innovazione tecnologica	10% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 2 mln anno/impresa		5% - tetto 2 mln anno/impresa	Innovazione tecnologica green e Industria 4.0	15% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 4 mln anno/impresa		5% - tetto 4 mln anno/impresa	Design	10% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 2 mln anno/impresa		5% - tetto 2 mln anno/impresa
Credito d'imposta R&S&I&D																																				
	Legge di Bilancio 2021	Legge di Bilancio 2022																																		
Periodo di validità	2021 - 2022	2023	dal 2023 al 31 dicembre 2031	2024 - 2025																																
R&S	20% - tetto 4 mln anno/impresa		10% - tetto 5 mln anno/impresa																																	
Innovazione tecnologica	10% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 2 mln anno/impresa		5% - tetto 2 mln anno/impresa																																
Innovazione tecnologica green e Industria 4.0	15% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 4 mln anno/impresa		5% - tetto 4 mln anno/impresa																																
Design	10% - tetto 2 mln anno/impresa	10% - tetto 2 mln anno/impresa		5% - tetto 2 mln anno/impresa																																

<p>Costi agevolabili</p>	
<p>Modalità di utilizzo</p>	<p>I crediti d'imposta si utilizzano in compensazione, con il modello F24, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello di maturazione e subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione. Possibile compensazione oltre i tre anni – risposta Telefisco 2021.</p>
<p>Tipologia strumento</p>	<p>Bando Green New Deal Italiano</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.</p>
<p>Investimenti ammissibili</p>	<p>Progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • decarbonizzazione dell'economia • economia circolare • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi • rigenerazione urbana • turismo sostenibile • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. <p>Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.</p> <p>Gli investimenti per l'industrializzazione, ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente o insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato.</p> <p>I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro; avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.</p>
	<p>Finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca) di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia.</p>



Tipologia agevolazione	<p>Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pari al 15 per cento come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione; • pari al 10 per cento come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.
Termini presentazione domanda	<p>Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a sportello, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti • negoziale, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti. <p>I termini sono stati aperti il 17 novembre 2022. Sarà possibile presentare le domande fino a esaurimento fondi.</p> <p>Per l'accesso alla piattaforma e per la presentazione delle domande di agevolazione utilizzare la procedura disponibile sul sito https://fondocrescitasostenibile.mcc.it</p>

Tipologia strumento	Nuovo Patent Box (Deduzione rafforzata)
Beneficiari	<p>Soggetti titolari di reddito d'impresa che siano titolari del diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali, ad eccezione delle imprese che determinano il reddito imponibile su base catastale o in modo forfettario.</p> <p>L'opzione è esercitabile a condizione che siano svolte attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (e tutela legale dei diritti sui beni immateriali), anche mediante contratti di ricerca stipulati con società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa ovvero con università o enti di ricerca e organismi equiparati, finalizzate alla creazione e allo sviluppo dei beni.</p> <p>L'opzione è comunicata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile.</p>
Tipologia agevolazione	La disciplina consente di aumentare, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, del 110% le spese sostenute nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all'accrescimento del valore dei software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati.
Spese ammissibili	Sono ammissibili le spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti; quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di locazione finanziaria, canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti; spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti esclusivamente alle attività rilevanti; spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti; spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro

	protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.
Modalità di utilizzo	L'opzione è comunicata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile. La misura è operativa, fino a esaurimento fondi. Per ulteriori informazioni: https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/patent-box-tassazione-agevolata-sui-redditi-derivanti-dalle-opere-di-ingegno



CREDITO | FINANZA



Tipologia strumento	Credito d'imposta quotazione in Borsa
Beneficiari	Piccole e medie imprese
Spese ammissibili e tipologia contributo	<p>Il DDL di conversione del DL 215/2023 (cd DL Milleproroghe) ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 il credito d'imposta per le spese di consulenza relative alla quotazione delle PMI, introdotto dalla legge di bilancio 2018, disponendo uno stanziamento a copertura della misura per l'anno 2025.</p> <p>Il credito d'imposta è utilizzabile, nel limite complessivo, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (già previsto dalla norma previgente) e di 6 milioni di euro per l'anno 2025.</p> <p>Le PMI che inizino una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo e che ottengano l'ammissione alla quotazione, possono richiedere un credito d'imposta pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti, fino a un massimo di 500.000 euro.</p>
Termine presentazione domande	È atteso il provvedimento che fissa i termini per la presentazione delle domande.

Tipologia strumento	Fondo Basket Eque
Beneficiari	<p>Piccole e medie imprese campane che, nell'ultimo bilancio di esercizio approvato, espongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricavi pari ad almeno Euro 10 milioni e non superiori a Euro 50 milioni; • un rapporto PFN / EBITDA < 4,5x; <p>e che hanno chiuso con un utile netto uno degli ultimi 2 bilanci di esercizio approvati</p>
Descrizione intervento	<p>Strumento finanziario innovativo dedicato a diffondere interventi di private equity e quasi-equity in aziende italiane con base o con programmi di sviluppo nella Regione Campania, diretti al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamento del capitale connesso all'espansione, anche per linee esterne, dell'attività; • finanziamento del capitale necessario al rafforzamento delle attività generali dell'impresa; • finanziamento di nuovi progetti aziendali, quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione di nuove strutture o di campagne di marketing; • finanziamento di attività di penetrazione in nuovi mercati, nel rispetto di quanto consentito dal Regolamento n. 1407/2013 (regolamento de minimis); • finanziamento di attività dirette alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi o all'ottenimento di nuovi brevetti. <p>La dimensione target del Fondo è di 45 milioni di euro – con <i>hard cap</i> di 50 milioni di euro – il cui primo closing è previsto entro la fine del 2023.</p> <p>Il Fondo Basket Eque beneficerà del network di Fondo Italiano di Investimento SGR e potrà co-investire sia con i fondi diretti gestiti da Fondo Italiano che con quelli di gestori terzi (ed in particolare quelli parte del portafoglio dei suoi Fondi di Fondi) e si propone l'obiettivo di finalizzare diversi co-investimenti in PMI campane, supportandone la crescita ed il consolidamento all'interno del contesto economico regionale. Il Fondo beneficerà, quindi, della garanzia gestita da Sviluppo Campania</p>



	<p>a fronte di eventuali perdite di valore degli investimenti in portafoglio in attuazione della DGR n. 544 del 30 novembre 2021.</p> <p>La <u>garanzia di portafoglio copre le prime perdite maturate sul portafoglio entro i seguenti limiti (da applicarsi cumulativamente)</u>: (i) Euro 15 milioni; (ii) in relazione a tutte le operazioni di investimento di cui al portafoglio, fino al 40% del costo investito effettivo totale nelle imprese beneficiarie; e (iii) in relazione a ciascuna operazione di investimento, l'importo calcolato applicando il tasso di garanzia del'80% alle minusvalenze registrate dal Fondo.</p> <p>Gli strumenti oggetto di investimento da parte del Fondo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni, quote, o altri strumenti di equity; • obbligazioni convertibili e <i>cum warrant bonds</i>, altri strumenti ibridi, inclusi Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP); • operazioni di <i>quasi-equity</i> quali prestiti subordinati, prestiti partecipativi, altri Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP); • combinazione degli strumenti di cui ai punti che precedono.
Termini presentazione manifestazione interesse	<p>A partire dalle ore 10.00 del 10 gennaio 2024, le PMI interessate possono partecipare all'operazione compilando la Manifestazione di interesse al link https://www.sviluppocampania.it/2023/11/29/fondo-basket-eque/</p>

Tipologia strumento	Garanzia Campania Bond
Operazioni ammissibili e Soggetti beneficiari	<p>Emissione di titoli obbligazionari da parte delle PMI Campane, assistiti da una dotazione finanziaria di 37 milioni di euro nella forma di garanzia pubblica e di 1,9 milioni di euro nella forma di sovvenzioni.</p> <p>Possono candidarsi le imprese che: (i) sono PMI; (ii) hanno almeno una sede operativa in Campania o si impegnano a costituirla entro la data di ammissione al portafoglio; (iii) hanno un rating valido rilasciato da una Agenzia ECAI, almeno pari a BB- sulla scala Standard & Poor's (od equivalente).</p> <p>Le PMI campane potenzialmente idonee a soddisfare le aspettative degli Investitori, non ancora in possesso di un valido Rating BB-, possono presentare aderire allorché dimostrino - al momento della manifestazione di interesse - di possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bilanci approvati e depositati per gli ultimi tre esercizi • non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi 3 (tre) esercizi e, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato: • Ricavi di Vendita: minimo Euro 10 milioni • PFN/EBITDA: < [5,0]x • PFN/PN: < [3]x • EBITDA/Ricavi di Vendita: > [4]%
Investimenti ammissibili e	<p>L'emissione dei Minibond può essere destinata a:</p> <p>(a) investimenti in attivi materiali: terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;</p> <p>(b) investimenti in attivi immateriali: attivi diversi da attivi materiali o finanziari (diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale, compreso il trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra imprese non appartenenti allo stesso gruppo);</p>

<p>Vantaggi per le imprese emittenti</p>	<p>(c) capitale circolante.</p> <p>Vantaggi per le PMI campane emittenti: ▪ liquidità a condizioni competitive, sia in termini di cedola che di scadenza, rispetto al mercato bancario o alle emissioni individuali di Minibond, grazie alla garanzia pubblica di portafoglio che riduce il rischio per gli investitori; ▪ assenza di garanzie reali; ▪ il finanziamento non è riportato in Centrale Rischi; ▪ rimborso da parte di Sviluppo Campania del 50% dei costi una tantum legati ad Arranger e Agenzia di Rating ECAI (*); ▪ stimolo per il percorso di crescita manageriale (ottenimento del Rating, confronto con investitori)</p>
<p>Termini presentazione manifestazione di interesse</p>	<p>A partire dalle ore 10.00 del 16 novembre 2022, le PMI interessate possono partecipare all'operazione Garanzia Campania Bond - seconda edizione tramite la compilazione dei moduli disponibili al link https://www.garanziampaniabond.it/come-richiederlo/</p>



PNRR MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA”

BANDI A CASCATA PER LE IMPRESE DEI CENTRI NAZIONALI | ECOSISTEMI DELL’INNOVAZIONE | PARTENARIATI ESTESI



Tipologia strumento	Bandi a cascata per le imprese
Caratteristiche bandi	<p>I bandi a cascata del PNRR rappresentano un'opportunità importante per la realizzazione degli obiettivi PNRR di Ricerca e Sviluppo. Sono un nuovo modello di finanziamento pubblico basato su una logica selettiva e competitiva.</p> <p>Il loro funzionamento prevede che la selezione dei progetti avvenga in due fasi, cioè tramite l'individuazione di obiettivi prioritari e la definizione di specifici criteri di ammissibilità. Nella prima fase, i bandi, riguarderanno gli obiettivi prioritari del PNRR, quindi le misure e gli interventi strategici volti a promuovere la ripresa economica e il rilancio dell'Italia. Successivamente, si procederà con altri bandi, che selezioneranno i progetti ritenuti idonei a soddisfare i requisiti specifici previsti da ognuno. La scelta dei progetti avverrà poi sulla base di criteri come la sostenibilità ambientale, la creazione di posti di lavoro, l'innovazione tecnologica e la capacità di attrarre investimenti privati.</p> <p>In tal modo, i bandi a cascata del PNRR incentiveranno la realizzazione di progetti ad alto valore aggiunto, in grado di generare un impatto economico e sociale rilevante per il Paese.</p> <p>I bandi a cascata del PNRR sono emanati dai soggetti beneficiari dei fondi europei che, allo stato, sono i Centri Nazionali, i Partenariati Estesi e gli Ecosistemi dell'Innovazione.</p> <p>Una quota delle risorse è destinata alle imprese insediate nel Mezzogiorno e, i contributi destinati alle PMI, per le attività di ricerca e sviluppo oggetto dei bandi, sono in gran parte a fondo perduto.</p> <p>Al link: https://www.confindustria.it/home/fondazione-mai/bandi-pnrr è possibile consultare i bandi aperti rivolti alle imprese.</p>
Tipologia strumento	Bando Competence Center MADE
Beneficiari	Imprese e raggruppamenti di imprese.
Attività ammissibili	<p><i>Attività di trasferimento tecnologico</i></p> <p>a. Strategia Industria 4.0: realizzazione di un piano di adozione delle tecnologie digitali e delle competenze strategiche per garantire a un'azienda l'evoluzione verso l'industria 4.0 in termini di efficienza e di efficacia dei processi, coerentemente agli obiettivi aziendali.</p> <p>b. Progetti di innovazione: progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione (di prodotto, di processo o di modelli organizzativi) necessari per sostenere la traduzione di idee innovative in concetti dimostrabili anche attraverso l'utilizzo delle 6 Aree e dei 25 Asset tecnologici presenti in MADE.</p> <p>c. Demo e test: sviluppo di demo, prototipi, Proof of Concept (PoC) e Test-Bed in ambito Industria 4.0, utilizzando ambienti e strumenti tecnici, tecnologici e metodologici e know-how disponibili nelle 6 Aree e nei 25 Asset tecnologici presenti in MADE.</p> <p>d. Scouting tecnologico: individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti a sviluppare l'innovazione di prodotto e di processo, definendo una strategia tecnologica aziendale coerente con i trend che caratterizzano il settore.</p>



	<p>e. Consulenza Tecnologica: attività di consulenza e studi di fattibilità finalizzati all'implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali atte a migliorare i processi delle imprese in ottica Industria 4.0.</p> <p>f. Validazione di progetti Industria 4.0: valutazione in merito all'adeguatezza delle tecnologie, delle metodologie e dell'esecuzione dei progetti di innovazione rispetto agli obiettivi prefissati e allo stato dell'arte.</p> <p><i>Accesso alle strumentazioni e alle isole tecnologiche</i></p> <p>a. Accesso alle infrastrutture tecnologiche e alle tecnologie di MADE: Fornitura di un'ampia gamma di servizi come il noleggio di attrezzature, la fornitura di infrastrutture tecnologiche per piattaforme, strutture di laboratorio e supporto alla produzione per test e prototipazione.</p> <p>Le attività progettuali dovranno fare esclusivamente riferimento all'Industria 4.0 e in particolare ai seguenti ambiti tecnici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) progettazione, ingegnerizzazione e sviluppo prodotto; 2) pianificazione, controllo avanzamento e monitoraggio real-time della produzione; 3) tecnologie digitali per la gestione del fine ciclo del prodotto; 4) controllo e monitoraggio energetico; 5) strumenti digitali a supporto di metodologie di economia circolare e sostenibilità 6) tracciatura di prodotto e gestione della qualità; 7) sistemi digitali di supporto all'operatore; 8) tecnologie e sistemi digitali per la simulazione dei processi industriali; 9) tecnologia e processo additivo; 10) robotica collaborativa; 11) Cyber-Security industriale; 12) strumenti digitali a supporto di politiche di Manutenzione 4.0; 13) strumenti digitali a supporto di politiche di Lean4.0; 14) intelligenza artificiale e Big Data Analytics; 15) logistica interna e tracciabilità; 16) Strumenti e soluzioni digitali basati per l'integrazione di reti 5G e tecnologie emergenti in ambito industriale. 																			
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Spese di personale, costi relativi a strumentazioni e attrezzature, spese relative a servizi di consulenza.</p>																			
<p>Tipologia agevolazione</p>	<p>Contributi a fondo perduto, differenziati per intensità a seconda della dimensione d'impresa e dell'iniziativa progettuale</p> <table border="1" data-bbox="400 1541 1321 1883"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Dimensione di impresa</th> <th colspan="3">Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione</th> </tr> <tr> <th>Spese per ricerca Industriale</th> <th>Spese di Sviluppo Sperimentale</th> <th>Spese per studi di Fattibilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piccola Impresa</td> <td>70%</td> <td>45%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>Media Impresa</td> <td>60%</td> <td>35%</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>Grande Impresa</td> <td>50%</td> <td>25%</td> <td>50%</td> </tr> </tbody> </table>	Dimensione di impresa	Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione			Spese per ricerca Industriale	Spese di Sviluppo Sperimentale	Spese per studi di Fattibilità	Piccola Impresa	70%	45%	70%	Media Impresa	60%	35%	60%	Grande Impresa	50%	25%	50%
Dimensione di impresa	Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione																			
	Spese per ricerca Industriale	Spese di Sviluppo Sperimentale	Spese per studi di Fattibilità																	
Piccola Impresa	70%	45%	70%																	
Media Impresa	60%	35%	60%																	
Grande Impresa	50%	25%	50%																	
<p>Termini presentazione domande</p>	<p>I termini sono attualmente aperti. La chiusura è prevista entro e non oltre il 31 dicembre 2024.</p> <p>La presentazione della domanda avviene attraverso la piattaforma PICA (Piattaforma Concorsi Atenei) di Cineca, accessibile al link: https://retecompetencecenter4-0italia.it/made/made6/</p>																			

FINANZIAMENTI SIMEST E MAECI

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ E DIGITALIZZAZIONE PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE PRODUTTIVE SUI MERCATI ESTERI



Tipologia strumento	Inserimento mercati esteri
Beneficiari	Tutte le imprese, in particolare micro, piccole e medie.
Caratteristiche della misura	<p>Realizzazione di investimenti sui mercati internazionali, relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'apertura di nuove strutture commerciali all'estero ove non già presenti • al potenziamento e/o sostituzione di una propria struttura già esistente <p>Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.</p> <p>Importo massimo finanziabile: l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico) • € 500.000 per le Micro Imprese; € 2.500.000 per le PMI e PMI innovative; € 3.500.000 per le Altre imprese • Importo minimo pari a € 10.000 <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000,00 che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti, come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 3/394/2023) disponibile al link sotto indicato.</p> <p>Termini presentazione domande: aperti https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/inserimento-sui-mercati-esteri/</p>
Tipologia strumento	Fiere ed eventi
Beneficiari	Tutte le imprese, in particolare micro, piccole e medie.
Caratteristiche della misura	<p>È destinato a sostenere la partecipazione, fino a massimo di 3 eventi, di carattere internazionale, anche virtuali, tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fiere; • Mostre; • eventi e missioni di carattere internazionale; <p>per la promozione di beni e servizi prodotti in Italia o a marchio italiano registrato</p> <p>Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.</p> <p>Importo massimo finanziabile: L'importo massimo dell'intervento agevolativo che l'impresa può chiedere è pari al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio (voce A1 del conto economico) per domande fino a € 150.000; • il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico) per domande superiori a € 150.000; • € 500.000. <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000), che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti, come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 5/394/2023) disponibile al link sotto indicato.</p>

	<p>Termini presentazione domande: aperti https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/fiere-eventi/</p>
Tipologia strumento	Transizione digitale o ecologica
Beneficiari	Tutte le imprese, in particolare micro, piccole e medie. PMI delle filiere produttive, imprese con interessi nei Balcani Occidentali, imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023
Caratteristiche della misura	<p>La misura è volta al rafforzamento della solidità patrimoniale delle imprese con vocazione internazionale</p> <p>Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento. Finanziamento a tasso agevolato che può essere utilizzato – fino al 50% dell’importo complessivo deliberato – a sostegno degli investimenti in Transizione Digitale e/o Ecologica. La restante parte – fino al 50% – può essere invece destinata al rafforzamento patrimoniale dell’impresa.</p> <p>Tale quota può inoltre essere elevata fino a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% dell’importo deliberato per le imprese che hanno subito un incremento dei costi energetici pari al 100% e che hanno un fatturato export pari ad almeno il 20% in fase di presentazione della domanda; • 80% dell’importo deliberato per le imprese con Interessi nei Balcani Occidentali; • 90% dell’importo deliberato per le imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 individuati nell’Allegato I del DL 61/2023. <p>Importo massimo finanziabile: l’importo massimo che può essere richiesto è pari al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci (voce A1 del conto economico); e • € 500.000 per le Micro Imprese; € 2.500.000 per le PMI e PMI innovative; € 5.000.000 per le Altre imprese • Importo minimo pari a € 10.000 <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell’importo agevolato richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 4/394/2023) disponibile sul sito sotto indicato.</p> <p>Termini presentazione domande: aperti https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/transizione-digitale-ecologica/</p>
Tipologia strumento	E-commerce
Beneficiari	Tutte le imprese, in particolare micro, piccole e medie.
	Realizzazione di un progetto di investimento digitale per:



<p>Caratteristiche della misura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la creazione di una piattaforma e-commerce propria oppure • Il miglioramento o lo sviluppo di una piattaforma propria già esistente • l'accesso ad una piattaforma di terzi (market place) con la creazione di un proprio spazio/store. <p>Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.</p> <p>Importo massimo finanziabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fino a € 500.000 e comunque non superiore al 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci depositati dall'impresa per una Piattaforma propria o per una Piattaforma di terzi • Importo minimo pari a € 10.000 <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'intervento agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000,00 che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti, come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 6/394/2023) disponibile al link sotto riportato.</p> <p>Termini presentazione domande: aperti https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/ecommerce/</p>
<p>Tipologia misura</p>	<p>Temporary Manager</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Tutte le imprese, in particolare micro, piccole e medie.</p>
<p>Caratteristiche della misura</p>	<p>È destinato a sostenere l'inserimento temporaneo di figure specializzate come il "Temporary Manager", per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internazionalizzazione dell'Impresa. L'inserimento temporaneo di Temporary Manager è regolato da un Contratto di Temporary Management stipulato esclusivamente con una Società di servizi terza.</p> <p>Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 2 di pre-ammortamento</p> <p>Importo massimo finanziabile: l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci; • € 500.000; • Importo minimo pari a € 10.000 <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000), che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 8/394/2023) disponibile al link sotto riportato.</p> <p>Termini presentazione domande: aperti https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/temporary-manager/</p>

Tipologia misura	Certificazioni e consulenze
Beneficiari	Tutte le imprese, in particolare alle micro, piccole e medie imprese.
Caratteristiche della misura	<p>È destinato a sostenere gli investimenti per la realizzazione di progetti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa o per l'innovazione digitale, tecnologica di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'attività d'impresa; • l'ottenimento di certificazioni di prodotto per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica <p>Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.</p> <p>Importo massimo finanziabile: l'importo massimo dell'intervento agevolativo che l'impresa può chiedere è pari al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico); • € 500.000; • Importo minimo pari a €10.000 <p>Quota massima a fondo perduto: fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei requisiti come da documentazione di riferimento (Circolare operativa 7/394/2023) disponibile al link sotto indicato.</p> <p>Termini presentazione domande: aperti</p> <p>https://www.simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati-internazionalizzazione/certificazioni-consulenze/</p>
Tipologia strumento	Bonus export digitale plus
Beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese manifatturiere, anche aggregate in reti o consorzi.</p> <p>Nota: i soggetti beneficiari che hanno ottenuto l'agevolazione a valere sulla precedente misura "Bonus per l'Export Digitale" possono richiedere il contributo solo se hanno completato l'iter agevolativo e hanno rendicontato nei termini. I soggetti beneficiari già assegnatari del "Bonus per l'Export Digitale" destinatari di provvedimenti di revoca, di decadenza per rinuncia o per mancata rendicontazione non possono accedere al contributo.</p>
	<p>Spese per l'acquisto di soluzioni digitali per l'export, rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ consulenze finalizzate all'adozione di soluzioni digitali, ivi comprese la progettazione e la personalizzazione di processi e soluzioni architetture informatiche funzionali ai percorsi di internazionalizzazione; ✓ realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero, siti e/o app mobile, e relativi servizi accessori (es. smart payment, predisposizione di portfolio prodotti, traduzioni, shooting fotografici, video making, web design e content strategy); ✓ realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per il canale dell'export digitale e digital marketing finalizzato a sviluppare attività di internazionalizzazione;



<p>Spese ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi di CMS (Content Management System): restyling di siti web siano essi grafici e/o di contenuti volti all'aumento della presenza sui mercati esteri; ✓ iscrizione e/o l'abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing, quali strumenti volti a favorire il processo di esportazione; ✓ servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri; ✓ upgrade delle dotazioni di hardware necessarie allo sviluppo di processi di cui alle precedenti voci.
<p>Tipologia agevolazione</p>	<p>Contributi in regime de minimis pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 10.000 euro per micro e piccole imprese italiane manifatturiere - a fronte di una spesa di 12.500 euro (al netto dell'IVA); ➤ 22.500 euro per reti e consorzi - a fronte di spese non inferiori a 25.000 euro (al netto dell'IVA). <p>Il contributo è erogato in unica soluzione, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.</p>
<p>Termini e Modalità presentazione domanda</p>	<p>I termini sono aperti; la domanda può essere presentata fino alle ore 10:00 del 12 aprile 2024.</p> <p>È necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in possesso di un'identità digitale (SPID o CNS); • accedere all'area riservata per compilare online la domanda; • disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). <p>Invitalia, soggetto gestore della misura, procede alla valutazione delle richieste di contributo, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande e nei limiti delle risorse disponibili.</p> <p>Per ulteriori informazioni: https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/bonus-export-digitale-plus</p>



PER ULTERIORI INFORMAZIONI: MARCELLA VILLANO, 089.200841, 3491623479, m.villano@confindustria.sa.it